**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre

**Band:** - (2005)

Heft: 44

**Artikel:** Albero da rosari : cresce solo in regione temperate calde

Autor: Franscella, Carlo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1065693

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 25.11.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

### PIANTE

e Terre di Pedemonte mi riservano curiosità in continuazione.

Negli anni trenta mi reco in esse con la Centovallina, negli anni quaranta visito la zona in bicicletta; ogni loro angolo è per me una conquista, specialmente quando con Ugo Zaccheo, il docente di disegno, riproduco in bianco e nero le chiese dei villaggi, le case e altri angoli tipici.

Negli anni cinquanta guido l'automobile e visito il mulino Simona e negli anni sessanta, mi reco in quel magnifico bo- L'albero da rosari sul piazzale della sco di golena completamente Chiesa di Verscio. spazzato via dalla piena del 1978 dove nelle giornate esti-

ve si trovava ristoro tranquillità e freschezza.

Negli anni settanta vado alla scoperta del Castello di Tegna sul cui dosso c'è vegetazione xerofila e il Gistus salviifolius L.. Mi ci reco più volte per lezioni di biologia, in particolare di botanica, con studenti della Scuola magistrale cantonale.

Negli anni ottanta vengo a conoscenza del periodico TRETERRE dove trovo notizie storiche, artistiche, geografiche di cose e persone che vi hanno abitato e vi abitano. Il Teatro Dimitri non passa inosservato.

Negli anni novanta conoscenti e amici mi chiedono di scrivere articoli per la pubblicazione. Percorro la regione più accuratamente con persone del luogo, cordiali, entusiaste del loro paese. Da quel momento scopro a Tegna, Verscio e Cavigliano piante e percorsi interessanti che vale la pena di mettere in evidenza e invitare il lettore a rendersene conto. Rilevo non solo biotopi ricchi di biodiversità, ma anche piante, originarie di paesi lontani, da anni coltivate come la Mimosa (Acacia dealbata Link) proveniente dal Sud-Est dell'Australia e la Tasmania, il Ginco (Ginkgo



biloba L.) del Sud-Ovest della Cina, l'Agave (Agave americana L.) originaria del Messico, introdotta in Europa nel XVI secolo, ora naturalizzata nel Mediterraneo, e molte altre.

Sulla piazza della chiesa di Verscio non avevo mai notato l'Albero da rosari (Melia azedarach L.) fin tanto che un tardo pomeriggio invernale volgendo lo sguardo verso le montagne al di là della Melezza, in direzione di Arcegno, vedo controluce all'estremità dei rami nudi una serie innumerevole di puntini neri. Sono i frutti persistenti di quella pianta alta circa sei metri, da farla sembrare addobbata di palline scure evidenti per lo sfondo bianco del cielo.

Mi fermo, ne raccolgo alcuni e non ho più alcun dubbio. Sono come quelli dell'unico esemplare del Parco botanico delle Isole di Brissago o quelli dei due alberi che ci sono a Muralto, l'uno sul lungolago, l'altro nel giardino privato di un'abitazione nei pressi del cimi-

Conosciuto fin dall'antichità è detto anche Albero dei paternostri o Albero della pazienza. Originario dell'Asia sud-occidentale è diffuso fino alle pendici meridionali dell'Himalaia e all'Ovest della Cina. Proprio delle regioni temperate calde, viene coltivato nelle regioni mediterranee per ornamento; lo si trova anche negli stati meridionali del Nordamerica e in Nordafrica dove a volte è naturalizzato.

# Albero da rosari: cresce solo in regioni temperate calde





Sopra: Ramo con foglie e fiori; i frutti sono dell'anno precedente.

A sinistra: I fiori sono piccoli e profumati.

A destra: Albero da rosari (Melia azedarach L.).



I fiori disposti in infiorescenze ampie (pannocchie ascellari) all'estremità dei rami sono sbocciati in maggio-giugno; sono piccoli e profumati, con cinque petali di color azzurro-violetto e dieci stami che avvolgono lo stimma.

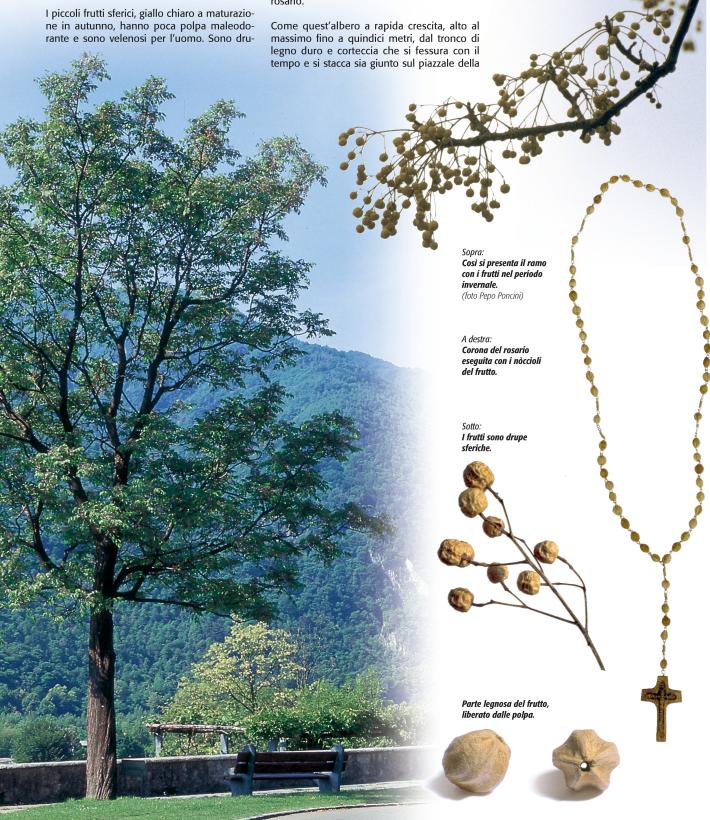
Le foglie caduche composte, alterne, in parte bipennate lunghe fino a cinquanta centimetri o più, fanno parecchia ombra e perciò è anche albero coltivato per viali, in ambienti confacenti all'essenza. I rami giovani sono pubescenti.

pacei, ossia contengono i semi racchiusi in un nòcciolo lungho circa dieci millimetri e largho sei, duro, cinque volte scanalato naturalmente forato al centro. Per questa caratteristica sono ricercati. Gli alberi di Melia azedarach coltivati presso i templi buddisti hanno fornito i nòccioli che si prestano per essere infilati così da confezionare corone e abachi. Pare che i monaci benedettini e francescani abbiano introdotto l'Albero da rosari nei loro orti ottenendone appunto i frutti, per corone del rosario.

chiesa di Verscio, ce lo rivela Manfred Walder il quale durante una seduta di municipio consigliò ai colleghi di piantare un Albero da rosari assai indicato data la presenza della chiesa.

### Carlo Franscella

Fotografie di Carlo Zerbola





BRUCIATORI A OLIO RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano Muralto Tel. 091 796 12 70 Natel C 077 85 18 34



TV - VIDEO HI FI

**VENDITA - ASSISTENZA TECNICA** 

Via Varenna 75 6604 LOCARNO

TEL. 091 751 88 08



PETER CAROL maestro giardiniere dipl.fed. membro GPT/ASMG

Dal 1951 con oltre 50 anni di esperienza



Costruzione e manutenzione giardini Lavori in granito Impianti di irrigazione

Biotopi

tel 091 796 21 25 www.carol-giardini.ch

da ottobre a marzo SPECIALITÀ VALLESANE

> RACLETTE E FONDUE

al formaggio - al pomodoro CHINOISE - BACCO



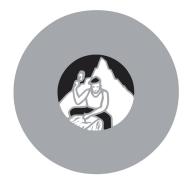
Tutti i giorni si potranno gustare le nostre paste fatte in casa, carne o pesce alla griglia o dalla padella, buffet freddo e una vasta scelta di nuove pizze

APERTO TUTTI I GIORNI

100% WIF



Propr.: Incir Cebbar Tel. 091 796 12 46 - Fax 091 796 15 30



## POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA 6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione del granito della Valle Maggia e dell'Onsernone



# FARMACIA CENTRALE CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

 Lunedì - Martedì
 8.00 - 12.00
 14.00 - 18.00

 Mercoledì
 8.00 - 12.00
 pomeriggio chiuso

 Giovedì - Venerdi
 8.00 - 12.00
 14.00 - 18.00

 Sabato
 8.00 - 12.00
 pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72 Fax 091 780 72 74 E-mail: farm.centrale@ovan.ch